

- DTT: LCN, il disastro normativo distrugge le tv locali storiche
- DIRITTI TV: Lega, Rai, Mediaset e Sky, lobby della vergogna
- TV Locali: le ultime notizie sui contributi statali
- FREQUENZE: tensioni Italia-Croazia, cattiva gestione italiana
- TV Locali: pubblicati criteri assegnazione frequenze residue
- AGCOM: urgente nominare il successore di Dècina
- TLC-TV: Telecom Italia diventa spagnola. Alta la guardia
- TV Locali: l'agonia. Anche Reteversilia News in difficoltà
- PUBBLICITA': il 78% degli italiani si fida del passaparola
- ATTUALITA': Forum a Capri "Mezzogiorno ed Europa 2020"
- DTT: parte da Napoli la tv in 3d gratuita e senza canoni



NUMERAZIONE DEI CANALI SUL TELECOMANDO II DISASTRO DELLA NORMATIVA LCN DISTRUGGE LE TV LOCALI STORICHE



In questi giorni si stanno diffondendo i dati consuntivi e le analisi degli ascolti delle tv locali nei primi sei mesi del 2013. Purtroppo si conferma il disastro causato dalla cattiva gestione della regolamentazione dei canali sul telecomando (c.d. LCN) che ha penalizzato fortemente e danneggiato irrimediabilmente le tv storicamente leader in analogico, ingiustamente e illegittimamente messe fuori gioco.

OLTRE DUE ANNI DI ILLEGALITA' SENZA INTERVENTI DI MISE E AGCOM

Dopo le prime sentenze del Tar del 2011 che annullavano la delibera **AGCom** N. 366/10/CONS confermate e rimarcate l'anno successivo dal **Consiglio di Stato** con sentenze N. 4658-4659-4660-4661/2012, sono trascorsi oltre due anni senza che alcuna inibizione da parte del **MISE-Com** e dell'**AGCom** si sia immediatamente attuata per evitare che l'assetto creatosi sul telecomando potesse sconvolgere il mercato in maniera illegittima, con pesanti distorsioni che premiassero tv piuttosto che altre. Il tutto nonostante l'urgenza imposta dai supremi giudici nel provvedere alla predisposizione di una nuova normativa, il cui iter è tuttora in corso. Da sottolineare che anche la nuova delibera N. 237/13/CONS ha sostanzialmente richiamato la vecchia rischiando di non modificare lo *status quo una montagna di ricorsi*

CALPESTATI I DATI AUDITEL PRIMA DELLO SWITCH-OFF

Nella sostanza non si è mai tenuto conto degli indici di ascolto del periodo prima del passaggio al digitale terrestre, prima escludendone totalmente il criterio (delibera **Agcom** 366/10/CONS), e poi introducendolo (delibera **Agcom** 237/13 CONS) ma solo con riferimento parziale ad un periodo temporale analogico. Eppure i giudici avevano sottolineato chiaramente come il criterio del "gradimento del pubblico e delle abitudini di ascolto" dovesse essere riferito al periodo pre-switch off. Basarsi, invece, su quanto prodotto da una regolamentazione illegittima è assolutamente assurdo: Un atto annullato che produce effetti sui quali si basano i criteri di attribuzione, non possono avere valore. La soluzione è una soltanto: stabilire una volta e per tutte che gli indici di ascolto devono essere totalmente riferiti al periodo analogico. Ma per ora tutto resta com'è.

DANNI ECONOMICI E DI IMMAGINE INCALCOLABILI

Gli effetti hanno determinato l'assegnazione delle prime posizioni del range 10-19 a molte tv di piccole dimensioni, ed anche di scarsa copertura e qualità, mentre quelle storicamente forti in termini di **Auditel** sono finite dopo i 70, provocando danni incalcolabili sia economici che di immagine, da rendere impossibile il ripristino di quanto costruito in anni e anni di successi, di investimenti e sacrifici imprenditoriali, di creatività e passione.



DIRITTI TV CALCIO

RIUNIONE TRA LEGA, RAI, MEDIASET E SKY

LOBBY DELLA VERGOGNA

Criticità degli attuali contratti sui diritti tv e prospettive del mercato futuro. È attorno a questi temi che si sono svolti alcuni incontri in **Lega calcio** tra una delegazione delle società di serie A, l'advisor Infront e il vice direttore generale della Rai, **Antonio Marano** il presidente di **Mp & Silva**, **Riccardo Silva**, l'ad di **Rti Marco Giordani** e l'ad di **Sky Italia Andrea Zappia**.

"Una giornata che è servita molto a tutta l'assemblea di **Lega** che ha ascoltato quattro ottime e interessanti relazioni che ci consentono di fare un approfondimento della situazione in essere e degli scenari futuri", ha sintetizzato alla fine il presidente della Lega **Maurizio Beretta** che ha convocato l'assemblea generale per il prossimo 7 ottobre.

L'EVIDENZA DI UN OLIGOPOLIO CHE ESCLUDE LE TV NAZIONALI INDIPENDENTI E LE TV LOCALI

In altre parole c'è stata una ricognizione per capire se l'intreccio fra la crisi economica, il rallentamento dei ricavi pubblicitari e delle entrate delle pay-tv metterà a rischio gli incassi dei club di serie a pari a tre miliardi di euro nel triennio 2012-'15 e che rappresentano più del 65% del fatturato complessivo del movimento calcio. Questo incontro ha una valenza molto forte sul piano dell'attuale mercato: ufficializza ed evidenzia, infatti, la lobby che include pochi e forti soggetti economici intorno ai quali si è eretta una fortificazione tale da escludere le tv nazionali indipendenti e le tv locali. Tutta la torta viene spartita e amministrata tra i big, configurando un evidente situazione di oligopolio che non viene "vista" ne' da **AGCom** ne' dall'**Antitrust**.

www.coordinamentonazionaletelevisioni.it

CONTRIBUTI TV LOCALI

E' stato pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale** S.G. n. 219 del 18/09/2013 il "*Riparto derivante dalle economie accertate, ai sensi della legge n. 488/1992, ad integrazione dello stanziamento previsto per le emittenti televisive locali per l'anno 2010*" del **Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni**.

CONTRIBUTI 2012: ATTESI I SOLITI CONTENZIOSI LE RESPONSABILITA' DEI CORECOM

Riguardo la recente pubblicazione delle graduatorie relative ai contributi per l'anno 2012, come è ormai ordinaria amministrazione, c'è da aspettarsi la solita marea di ricorsi e contenziosi un po' in tutta Italia, frutto della malaregolamentazione, gestione e controllo dell'iter procedurale, che vede sotto accusa in primis numerosi Co.Re.Com. E' triste considerare il contenzioso come parte della normale amministrazione del capitolo contributi, ma non si è mai proceduto nel rivedere regolamenti e provvedimenti per evitarlo.



INTERFERENZE

TENSIONI ITALIA-CROAZIA

IL CASO FINIRA' IN COMMISSIONE UE

L'emittente locale croata Dubrovaka televizija e le tv nazionali Hrt, Rtl e Nova Tv sarebbero irricevibili su larga parte del territorio della Croazia radioelectricamente esposto verso l'Italia a causa dell'invadenza dei nostri segnali.



Così la problematica è stata portata all'ordine del giorno dell'ultima seduta del consiglio comunale di Dubrovnik (Ragusa di Croazia), una delle città dove le interferenze sarebbero più gravi, dal consigliere **Ivo Jadruši**. Il politico, dopo aver chiesto al provider tecnico **Odasiljaci i Veze** se fosse possibile ovviare al problema attraverso un potenziamento dei segnali croati, il vice direttore generale dell'impresa, **Zvonko Glavaš** ha risposto che la colpa non è della scarsa potenzialità dei propri trasmettitori ma dell'invadenza "dei ripetitori italiani che operano sulle frequenze assegnate tramite piano internazionale alla Croazia. L'inconveniente si ripete soprattutto in estate, a causa delle particolari condizioni atmosferiche".

LA CATTIVA GESTIONE MADE IN ITALY APRIRA' UN ALTRO FRONTE CALDO

CNT: SOTTRARRE AI BIG PLAYERS UN PO' DI TORTA

Secondo **Glavaš**, per essere compatibili con le emissioni croate i segnali italiani dovrebbero avere una potenza inferiore di alcune centinaia di volte. Ciò significa che questi ultimi dovrebbero essere potenziati di almeno 500 volte, "forse anche mille". Ragion per cui anche raddoppiare la potenza non servirebbe a nulla. "I cittadini croati si aspettano un segnale di qualità – ha spiegato **Glavaš** – e per averlo gli italiani dovrebbero smettere di operare sulle nostre frequenze. Da come stanno le cose, l'obiettivo è raggiungibile solo praticando una qualche strada diplomatica". Da troppo tempo in Italia si viaggia di inerzia al solo scopo di proteggere il duopolio **Rai-Mediaset** ed ora tutti i nodi stanno venendo al pettine, compresa la cattiva gestione dello spettro frequenziale che sta iniziando a creare, non da poco tempo, seri problemi internazionali. Il caos aumenta e sarà difficile uscirne se non si sottrarrà un po' della torta ai *big players* per risolvere questioni fondamentali. Purtroppo, invece, più che sottrarre si pensa a rinforzare sfruttando l'ultima risorsa dell'ex *beauty contest*

Proprio dall'Ufficio del commissario europeo per la Tutela dei consumatori, **Neven Mimica**, è stato diffuso il comunicato in cui si afferma che egli inoltrerà le lamentele alla vice presidente della **Commissione europea, Neelie Kroes**, con delega per le questioni legate alla telecomunicazione e per il lavoro nell'**Agenda digitale** per l'Europa. "Il commissario Mimica – si legge nel comunicato – si impegnerà nella tutela di questa fascia di utenti". Il mese prossimo gli europarlamentari croati potranno esporre la questione nelle sedi appropriate, rimarcando che l'oscuramento dei segnali radiotelevisivi croati (la questione interessa infatti anche le radio) riguarda tutta la fascia costiera.

CRAC SOCIETA' INTERATTIVA: ARRESTATO AMBROGETTI

Andrea Ambrogetti, direttore delle relazioni istituzionali Italia di **Mediaset**, è stato arrestato dalla Gdf di Milano, assieme ad altre 5 persone, in relazione al crac della società di telecomunicazioni Interattiva fallita nel 2012.

Ambrogetti è finito ai domiciliari in qualità di "amministratore di fatto" della società in bancarotta con un passivo di circa tre milioni di euro. **Mediaset** è totalmente estranea alla vicenda. Contestata ai sei arrestati anche una tentata truffa al **Ministero dell'Università e della Ricerca**. Assieme ad **Ambrogetti**, anche presidente della associazione nazionale per lo sviluppo della tv digitale terrestre (**Dgtvi**), sono finiti ai domiciliari, su ordine del gip di Milano **Natalia Imarisio** e su richiesta del pm **Bruna Albertini**, anche sua moglie, **Ilaria Sbressa**, la sorella di lei, un avvocato e due commercialisti romani. Agli arrestati, a vario titolo, vengono contestati i reati di concorso in bancarotta fraudolenta, tentata truffa e turbativa d'asta. **Ambrogetti**, da quanto si è saputo, risponde di tutti e tre i reati ma il **CNT-TPD** auspica che **Ambrogetti** possa chiarire la sua posizione nella vicenda senza ulteriore pregiudizio.



TV LOCALI: PUBBLICATI CRITERI PER ASSEGNAZIONE FREQUENZE RESIDUE

Il MISE-Com, con propria determina del 24/09/2013 e pubblicata sul proprio sito in pari data, ha individuato dei *"criteri trasparenti e non discriminatori per assegnare le frequenze residue e disponibili"*.

Per *"frequenze residue"* sono da intendersi quelle pianificate dall'**AGCom** per l'emittenza televisiva locale e non assegnate tramite diritto d'uso ad alcun soggetto in un determinato bacino e per *"frequenze disponibili"* quelle non pianificate dall'**AGCom** ma temporaneamente libere ed utilizzabili su base non interferenziale, previo esclusivo consenso formale della stessa **Autorità**. I soggetti interessati, inclusi quelli che hanno presentato precedente istanza di estensione o variazione della frequenza oggetto del diritto d'uso senza conseguire, alla data del presente atto, il provvedimento finale da parte della **DGSCER (Direzione Generale Servizi di Comunicazione Elettronica e Radiodiffusione)**, anche relativamente alle suddette istanze, potranno presentare domanda di assegnazione esclusivamente per una specifica frequenza residua al **MISE-Com** entro 30 giorni dalla pubblicazione sul sito del **Ministero** di una tabella contenente le frequenze residue, suddivise per regioni e province.



LE DIMISSIONI DEL COMMISSARIO DECINA

TANTI I FRONTI CALDI, URGENTE NOMINARE IL SUCCESSORE

Le sfide che attendono l'**AGCom** nei prossimi anni sono tante e molto delicate: la gestione dello spettro e la razionalizzazione e l'uso delle frequenze, in particolare quelle una volta non contendibili, appannaggio del *broadcasting* (Tv e radio), oggi soggette a un processo di riconversione in tutto o in parte a favore del mobile broadband; la gestione della regolamentazione LCN, la regolazione dell'accesso e gli incentivi agli investimenti nelle reti di telecomunicazioni; la gestione della rete e la *net neutrality*; la tutela della proprietà intellettuale e la libera circolazione dei contenuti sulle nuove reti di comunicazione; la definizione e la revisione dei mercati (telecomunicazioni, televisione e media) in un contesto di convergenza e con l'ingresso di nuovi attori globali non presenti in analogico.

I GIOCHI DELLA POLITICA ANNEBBIANO LE PROFESSIONALITÀ

In tale contesto la sostituzione di un commissario dovrebbe apparire cosa urgente e, soprattutto, esente da bagarre e discussioni di ordine politico. Ma nel contesto in cui nasce l'**AGCom**, competenze e professionalità possono lasciare il posto ad "accordi" frutto di politica e convenienza, rischiando di annebbiare lo scopo stesso per cui nasce una autorità indipendente. Purtroppo, dopo le dimissioni del commissario **Dècina**, ancora non si è arrivati ad una soluzione definitiva. Sarà l'assemblea di **Montecitorio** a nominare il nuovo commissario e riportare a ranghi completi il "quartetto" dei commissari **AGCom** oggi ridotti ad un terzetto: **Antonio Preto**, **Francesco Posteraro**, **Antonio Martusciello**, oltre al presidente **Angelo Marcello Cardani**.



TELECOM ITALIA DIVENTA SPAGNOLA

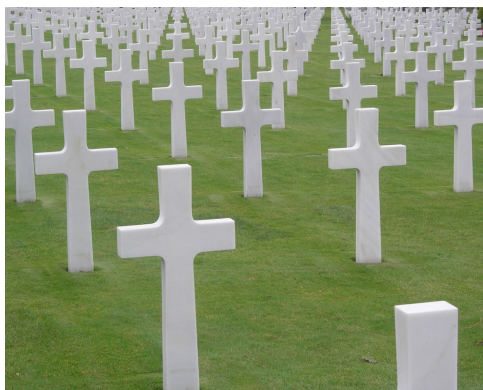
DOPO LA VENDITA DI LA7 E MTV LA SOCIETA' MANTIENE ANCORA I MUX

Dopo i rumors riguardanti una probabile integrazione fra i *multiplex* televisivi dei due gruppi **TI Media** e **L'Espresso** allo scopo che **TI Media** potrebbe risolvere il problema del debito (285 milioni di euro al 30 giugno), mentre **L'Espresso** potrebbe ottimizzare la sua presenza nel *business TV*, arriva la notizia della settimana: Dopo settimane di intense speculazioni, è stato raggiunto l'accordo che porterà gli spagnoli di **Telefonica** al 65% di **Telco** e al 16% di **Telecom Italia**. Dal con 1° gennaio 2014, **Telefonica** potrà quindi esercitare la Call Option e acquistare per cassa tutte le azioni dei soci italiani in **Telco**.

L'accordo - da una nota congiunta di **Generali**, **Intesa Sanpaolo** e **Mediobanca** – si articolerà in due fasi: la prima prevede la sottoscrizione da parte di Telefonica di un aumento di capitale sociale di **Telco** per complessivi **324 milioni di euro**, che valorizzerà la partecipazione in **Telecom Italia** posseduta da **Telco** a 1,09 euro per azione. La seconda fase prevede la sottoscrizione di un ulteriore aumento di capitale sociale di **Telco**, da liberarsi mediante versamento in denaro, per un ammontare complessivo di 117 milioni di euro, sempre con emissione di azioni prive del diritto di voto (azioni di Classe C).

CNT-TPD: ALTA LA GUARDIA SUL FRONTE MEDIA

Sul fronte del mercato televisivo è bene ricordare che dopo la dismissione delle emittenti nazionali **La7** e **MTV**, **Telecom** ha mantenuto il patrimonio frequenziale restando operatore di rete. Con il passaggio agli spagnoli, c'è da vedere quali saranno le prossime mosse sul fronte dei media, se davvero potrà configurarsi un accordo per unire le forze con **L'Espresso** o puntare, invece, su altre strategie. E' opportuno che **Antitrust** e **AGCom** tengano alta la guardia per evitare l'accrescersi di posizioni monopolistiche.



L'AGONIA DELLE TV LOCALI ANCHE RETEVERSILIA-NEWS IN DIFFICOLTA' LICENZIAMENTO PER CINQUE GIORNALISTI

Non si fermano le cattive notizie sul fronte delle tv locali, sempre più in difficoltà. Messe al muro dall'indifferenza del Governo, costrette a ricorrere agli ammortizzatori sociali, a dover ristrutturare o addirittura chiudere. Questa settimana difficoltà si registrano in Toscana.

Cinque giornalisti della tv viareggina **Reteversilia News** che fa capo alla **Misericordia** (in sciopero da una settimana perchè da quattro mesi non percepirebbero lo stipendio) avrebbero ricevuto la lettera di licenziamento da parte della società. Licenziamento che pare arriverà anche per due tecnici per un totale di sette lavoratori (sei dipendenti ed uno a contratto di collaborazione esterna). I lavoratori hanno incontrato il sindaco di Viareggio **Leonardo Betti** che ha manifestato solidarietà per i dipendenti della tv, i cui contenuti al momento sarebbero esclusivamente attinti da **Tv 2000**.



PUBBLICITA'

IL 78% DEGLI ITALIANI SI FIDA DEL PASSAPAROLA E DEI SOCIAL MEDIA

Il passaparola tra amici continua a essere la forma di pubblicità che raccoglie la maggiore fiducia tra i consumatori. Secondo un'indagine Nielsen, che ha misurato in Italia, Europa e resto del mondo il grado di fiducia dei consumatori nell'advertising e l'efficacia del messaggio pubblicitario, ben il 78% degli italiani (media europea 80%, media mondo 84%) dichiara di fidarsi, nel momento di prendere decisioni di acquisto, delle opinioni di conoscenti.

Questo canale, pur essendo ancora quello privilegiato dal consumatore, risulta, tuttavia, in calo sia in Italia (era l'88% nel 2011, - 10 punti percentuali) che in Europa (era l'89% nel 2011, - 9 punti percentuali). Tra le ragioni che contribuiscono a spiegare questo trend l'esigenza di maggiori dettagli su prodotti/servizi – soprattutto quelli che comportano una spesa elevata – prima di effettuare la scelta. Tale bisogno è in parte soddisfatto dal confronto tra le varie opinioni dei consumatori postate online. Nielsen spiega, infatti, che in seconda posizione (il 64% del campione italiano) dopo il passaparola vi sono le opinioni e le recensioni – frutto di concrete esperienze - postate sui **social media**.

- **Il 40% degli italiani dichiara di fidarsi dei messaggi pubblicitari su quotidiani**, dato in sensibile crescita (fiducia nei quotidiani 2011 pari al 28% vs. fiducia quotidiani 2013 pari al 40%).
- **Il 42% degli italiani si fida della pubblicità televisiva**, che si posiziona al quarto posto, a testimonianza della centralità che la tv ha ancora nel nostro Paese . Ciò si desume anche dall'incremento registrato dalla fiducia nell'adv televisivo in Italia tra il 2011 e il 2013 (dal 28% del 2011 al 42% del 2013). Anche in Europa l'atteggiamento positivo dei consumatori verso l'adv televisivo è decisamente cresciuto (28% nel 2011 vs 45% nel 2013). Ciononostante, la quota di fiducia nei confronti del piccolo schermo, in Italia e in Europa, è molto inferiore a quella registrata a livello mondiale (62%), con punte del 72% in America Latina. Alle spalle dell'adv su tv si colloca la **pubblicità radiofonica** (Italia 41%, Europa 45%, mondo 57%).
- **Il 40% degli italiani intervistati dichiara di fidarsi dei consigli di acquisto veicolati dai siti aziendali**. In Europa i siti, quanto a fiducia, sono al 53%, nel mondo al 69%. Il trend pubblicitario dei siti aziendali utilizzati come veicolo di advertising è in forte crescita (in Italia si passa dal 28% del 2011 al 40% del 2013; in Europa dal 44% del 2011 al 53% del 2013). Seguono i messaggi adv dei video online (Italia 35%, Europa 33%, mondo 48%).
- **Al terzo posto nel web si colloca l'email marketing**, ovvero le comunicazioni commerciali/pubblicitarie inviate via mail da fonti alla cui mailing list ci si è iscritti: il 33% del campione nazionale (Europa 43%, mondo 56%) dichiara di considerare attendibile questa tipologia mediatica. Raffrontando, infatti, i dati dell'email marketing 2013 con quelli del 2011 si registra un incremento di credito proveniente dai consumatori (fiducia email marketing Italia 2011 pari al 26% vs. Italia 2013 pari al 33%).
- **Un italiano su tre (il 32%) dichiara di essere affezionato alla pubblicità nell'ambito dei social networks** (Europa 33%, global 48%), anch'essi in crescita quanto a fiducia catturata (social networks Italia 2011 pari al 23% vs 2013 pari al 32%).



MEZZOGIORNO ED EUROPA 2020

**FORUM A CAPRI IL 27-28-
29/09 ORGANIZZATO DA
A.PRO.M. E RETECAPRI**

“Mezzogiorno ed Europa 2020” è il titolo del forum promosso da A.Pro.M. (Associazione per il Progresso del Mezzogiorno) e da ReteCapri, con la collaborazione scientifica della Fondazione Universitaria Economia di Roma “Tor Vergata”, che si svolgerà a Capri nella trecentesca Certosa di San Giacomo.

Tre giornate di lavoro, il 27, 28 e 29 settembre 2013, divise in varie sezioni, nel corso delle quali interverranno esponenti politici e delle massime istituzioni, magistrati, docenti universitari, giuristi, economisti e rappresentanti del mondo dell’associazionismo e delle imprese.

L’economia e la società meridionale di fronte alle sfide dei cambiamenti geoeconomici, tecnologici e demografici internazionali: intorno a questa tematica ruoterà il convegno che punta ad un’analisi approfondita delle risorse del Mezzogiorno in proiezione dell’Europa del futuro.

L’**A.Pro.M.** (che organizza l’annuale forum insieme a **ReteCapri**, l’unico network televisivo nazionale che trasmette dal Sud Italia) è stata costituita nel 1994 come luogo di ricerca, discussione e impegno operativo diretto per la valorizzazione e lo sviluppo del Mezzogiorno e tende ad avere un ruolo propositivo su come impiegare strategicamente le grandi risorse inutilizzate del Sud nel confronto con l’Europa.

Prevista la presenza e gli interventi, tra gli altri, del presidente facente funzioni della **Corte dei Conti Raffaele Squitieri**, del Procuratore Generale della **Corte di Appello di Roma Luigi Ciampoli**, del Presidente emerito della Suprema **Corte di Cassazione Vincenzo Carbone**, del membro del **Csm Paolo Corder**, del Sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento **Sabrina De Camillis**, del capogruppo del Pdl alla Camera **Renato Brunetta**, del presidente della **Commissione Finanze della Camera Daniele Capezzone**, del responsabile nazionale ambiente del Pd e componente della **Commissione Agricoltura della Camera Simone Valiante**, del vice presidente della **Commissione Attività Produttive della Camera Ignazio Abrignani**, del segretario nazionale dell’Udc **Lorenzo Cesa**.



DTT: PARTE DA NAPOLI LA TV 3D GRATUITA E SENZA CANONI SU TELECAPRI E TCN-TELECAPRINEWS PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

TeleCapri ha trasmesso per sei mesi, ogni giorno, "prove tecniche di trasmissione 3D", visibili a tre dimensioni solamente sui televisori 3D, utilizzando occhiali attivi o passivi, con risultati sorprendenti. Dal 20 settembre 2013 sono iniziate su **TeleCapri** e su **TCN-TeleCapriNews** le prove tecniche 3D anaglifiche, visibili a tre dimensioni su tutti i televisori; queste prove continueranno fino al giorno dell'inaugurazione ufficiale. Per la prima volta i telespettatori possono vedere, gratuitamente, sul proprio televisore programmi tridimensionali. Le prove tecniche consentono di migliorare ed ottimizzare gli impianti e di far conoscere ai telespettatori le modalità ed abituarli ad una buona visione, e vengono trasmesse su **TeleCapri** (LCN 76) alle ore 8.50 e **TCN-TeleCapriNews** (LCN 74) alle ore 14,30 - 16,30 - 21,30.

Per vedere i programmi 3D, è necessario usare occhiali newanaglifici (una nuova versione dei vecchi occhiali bicolore, progettati in Italia, prodotti altrove), al costo di 0.90 €. Gli occhiali sono distribuiti nei negozi autorizzati e presso il coordinatore regionale *Mariano De Filippo GBC, via Foria, 75, Tel. 081 450388*. Presso lo stesso coordinatore possono rivolgersi gli esercenti commerciali, di Napoli e della Campania, che desiderassero collaborare alla diffusione del 3D distribuendo, gli occhiali newanaglifi, per la visione tridimensionale.



MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO



News
IN BREVE

IMPIANTI TELEVISIVI DATABASE CONSULTABILE:



http://www.sviluppoeconomico.gov.it/programmi_televisivi/home.html

Allo stesso indirizzo sono pubblicati anche i dati relativi ai monitoraggi dei programmi televisivi, effettuati dagli **Ispettorati Territoriali**, direttamente sul territorio, almeno ogni due mesi.

ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il **CNT-TPD** fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



PAR CONDICIO: APPROVATE LE NUOVE REGOLE

Il senatore Pd, **Salvatore Margiotta**, Vice presidente della **Commissione di Vigilanza Rai**, commenta la delibera - approvata dalla Commissione questa mattina - che apre a una nuova prassi della par condicio in tv. "Le tribune elettorali, un momento importante di confronto tra i candidati politici, dovranno essere diffuse in orari di 'massimo' ascolto e non più di 'buon' ascolto, preferibilmente prima o dopo i telegiornali pomeridiani e serali. Anche le conferenze stampa dei candidati presidenti, rigorosamente in diretta e della durata di 30 minuti - continua **Margiotta** - saranno trasmesse in orari di massimo ascolto, quindi preferibilmente prima o dopo i tg regionali, quando l'opinione pubblica è più attenta". Le nuove norme andranno a regolare le imminenti elezioni nelle province autonome di Trento e Bolzano e nella mia Basilicata.

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo info@coordinamentonazionaletelevisioni.it



Direttore: Costantino Federico
Reg. Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI

C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa - Spedizione gratuita via e-mail
e-mail: info@coordinamentonazionaletelevisioni.it
Sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it